

Cotignola: i cent'anni della filiale della Cassa di Ravenna. Una storia intrecciata a quella della città

Nata nel 1920 come prima sede territoriale dell'allora Cassa di Risparmio, accompagnò la ricostruzione dopo la guerra. Giovedì la cerimonia con Patuelli e una mostra di fotografie storiche



11 Maggio 2026

Cotignola ha una storia speciale e la filiale della Cassa di Ravenna ne è uno specchio fedele. Siamo nel 1918: l'Italia esce devastata dalla Grande Guerra e l'allora Cassa di Risparmio di Ravenna decide, con in testa il Presidente Ugo Errani ed il Direttore Ettore Mazzotti, di intervenire direttamente nella ricostruzione dando impulso alle attività economiche e sostenendo le famiglie direttamente nei territori.

Nascono così le prime filiali che affiancano la sede centrale e Cotignola è la prima ad essere inaugurata nel 1920: la filiale era ubicata nell'allora piazza Vittorio Emanuele, ora piazza Mazzini, che i cotignolesi chiamavano affettuosamente Piazza Padella, perché utilizzata per le feste e le cene della cittadina.

Cotignola subì in modo particolarmente duro le distruzioni della Seconda Guerra Mondiale: la vicinanza al fiume Senio, dove si arrestò il fronte per sei mesi nell'inverno 1944-1945, fu causa dei ripetuti bombardamenti alleati, che rasero al suolo la cittadina (fu distrutto l'83% degli edifici urbani).

I bombardamenti furono interrotti nell'aprile 1945, quando due emissari riuscirono ad attraversare le linee nemiche e dare agli alleati l'informazione che i tedeschi avevano già abbandonato la cittadina o erano stati fatti prigionieri. I bombardamenti potevano cessare.

In seguito alla quasi completa distruzione della cittadina e della chiesa si decise di trasferire la piazza Vittorio Emanuele dall'altra parte di Corso Sforza, costruendo così una piazza più ampia con la nuova chiesa che guardava il fiume.

Anche l'allora Cassa di Risparmio di Ravenna cambiò sede e si trasferì nella nuova piazza. Il ruolo della Cassa di Risparmio di Ravenna nella ricostruzione dopo la Seconda Guerra mondiale fu determinante a sostegno delle famiglie, delle imprese e della comunità: il grande fermento della popolazione e gli sforzi per la ricostruzione portarono Cotignola a rinascere grazie ai sacrifici dei propri cittadini e cittadine.

La filiale di Cotignola della Cassa di Ravenna ha rafforzato negli anni il suo fortissimo legame con i cittadini, le cittadine, le famiglie e le imprese di Cotignola, confermando sempre di più il suo ruolo di banca del territorio. Oggi la filiale di Cotignola, diretta da Cinzia Salucci, è un punto di riferimento per l'economia e per il paese, per lo sviluppo, per il benessere e per la crescita della sua popolazione.

Per celebrare il Centenario della filiale di Cotignola della Cassa di Ravenna giovedì 14 maggio alle ore 17 presso la stessa filiale di Corso Sforza 60 si terrà una cerimonia alla quale prenderanno parte il presidente della Cassa Antonio Patuelli, il direttore Generale Nicola Sbrizzi, i vice direttori generali Alessandro Spadoni e Miriam Lazzari, la direttrice della filiale Cinzia Salucci e il suo vice Davide Tabanelli con tutto il personale della filiale.

Tra le autorità presenti anche il sindaco Federico Settembrini e il vice questore aggiunto di Ravenna Giuseppe Di Majo.

Nell'occasione verrà anche inaugurata la mostra delle foto storiche allestita con il contributo del Comune di Cotignola, dell'architetto Pier Luca Baldini e dello Studio Fotografico Anna di Matulli Cristiano e Matulli Aurora.

Nella foto una immagine storica di Cotignola negli anni Venti (Studio Foto Anna di Matulli Cristiano e Matulli Aurora)

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*